

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TVIS00100Q

IS MARCO CASAGRANDE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
TVIS00100Q	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Alto
TVPM001017	
II ALSC	Medio - Basso
II BLSC	Alto
II CLSC	Medio Alto
II DLSC	Medio Alto
II ALSU	Medio Alto
II BLSU	Alto
II CLSU	Medio Alto
TVTL00101C	
II ACAT	Alto
II BCAT	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIS00100Q	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola era frequentata nell'a.s. 2014/15 da 747 studenti un numero, questo, ben al di sopra del limite minimo per mantenere l'autonomia scolastica. L'indicatore dello stato socio economico e culturale delle famiglie degli allievi della scuola, misurato dall'INVALSI sulle classi seconde dell'a.s. 2013/14 risulta generalmente medio alto e per talune classi addirittura alto. Per un'unica classe del liceo scientifico risulta medio basso. La distribuzione per voto di Licenza media degli iscritti alle classi prime indica per il Liceo scientifico una netta prevalenza del voto 9. Con i 10 e i 10 e lode si supera il 50% degli iscritti a questo indirizzo. L'incidenza degli alunni stranieri non è elevata e comunque ormai essi sono tutti di seconda generazione, nati e scolarizzati in Italia. Non vi sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p>	<p>Solo il 61,8% degli allievi che si è iscritto ad una classe prima presso l'Istituto ha seguito il consiglio orientativo contro una media provinciale del 64,6%, una regionale del 64,2% e una nazionale del 70,4%. La distribuzione per voto di Licenza media degli iscritti alle classi prime indica per il Liceo delle Scienze umane una netta prevalenza del voto 7. Assieme ai 6 la percentuale di allievi iscritti al Liceo delle Scienze umane che hanno conseguito un voto di Licenza medio-basso o basso è pari quasi al 60%. Nel Tecnico questa percentuale raggiunge quasi l'80%. La distribuzione degli allievi per genere indica una netta prevalenza delle allieve rispetto agli allievi così come una netta prevalenza di iscrizioni ai Licei rispetto all'IT Cat. Pur non essendoci in numero rilevante tra le famiglie degli allievi famiglie in cui entrambi i genitori hanno perso il lavoro, la situazione economica di molte di esse ha risentito della crisi che ha investito il territorio di riferimento con una generale diminuzione del potere di acquisto che si è manifestato anche con una diminuzione della spesa per l'istruzione e la cultura. Si nota un generale abbassamento dell'indicatore dello stato socio economico e culturale delle famiglie degli allievi che si iscrivono al Liceo scientifico se rapportato all'ESCS medio della popolazione liceale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di riferimento (se si esclude questi ultimi anni) è stato sempre caratterizzato da uno stato socio economico generalmente alto, dovuto al prosperare di piccole aziende artigianali e piccole medie imprese soprattutto del settore manifatturiero e agricolo. La scuola è l'unico istituto superiore della città ed è riferimento per molti paesi limitrofi a Pieve di Soligo; pertanto le amministrazioni locali sono sempre state attente ai bisogni dell'istituto e capaci di sostenerlo in molteplici iniziative, tant'è che la scuola ha contratto numerose convenzioni con Enti, Istituzioni, Amministrazioni locali e privati per condurre iniziative comuni nel territorio allo scopo di migliorare la formazione dell'allievo anche con esperienze nel campo lavorativo (ASL) e della formazione permanente. Tale obiettivo resta al primo posto per l'Istituto nell'intento di costruire un modello di "Comunità educante".</p>	<p>Il fatto che la scuola sia l'unica scuola superiore del territorio se, da un lato, rappresenta un'opportunità, dall'altro rappresenta un vincolo serio di scelta da parte delle famiglie che spesso, per evitare che i propri figli debbano spostarsi dal territorio di Pieve di Soligo, optano per l'iscrizione all'Istituto, anche in contrasto con il giudizio orientativo della scuola media. Ciò è aggravato dal fatto che nella scuola sono presenti tre indirizzi liceali, un indirizzo tecnico CAT (in crisi di iscrizioni a seguito della crisi del settore edilizio), ma nessun indirizzo professionale che meglio si adatterebbe a molti allievi del territorio. Nonostante l'indicatore dello stato socio economico e culturale delle famiglie degli allievi non individui situazioni di criticità, è pur vero che la vocazione economica del territorio non contempla con pari intensità una vocazione culturale e non sempre è facile per la scuola fare in modo che le famiglie riconoscano il ruolo importante che la scuola e l'istruzione hanno nella crescita dei loro figli.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,9	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,2	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	60,5	53,0	52,8
	Totale adeguamento	39,5	47,0	46,9
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è composto da una parte vecchia e da una di più recente costruzione. Solo quest'ultima è stata costruita con criteri antisismici. Sono disponibili 35 aule per l'attività ordinaria, due laboratori di informatica, due aule da disegno, un laboratorio di fisica, una di chimica-biologia, una biblioteca ma una sola palestra (pur essendoci all'esterno una piattaforma multifunzionale in condivisione con la scuola media).</p> <p>La scuola è tutta cablata, i computer a disposizione degli allievi sono stati tutti acquistati di recente, tutte le aule sono dotate di una SMART TV da 55" e tre di esse anche di una LIM. La scuola costruisce il suo bilancio principalmente con i contributi delle famiglie. Attualmente essa riceve anche alcuni finanziamenti su progetti specifici.</p>	<p>Pieve di Soligo risulta abbastanza decentrata rispetto all'asse viario della provincia e servita dai mezzi di trasporto pubblici (autocorriere, non essendoci a Pieve di Soligo una Stazione FS), in maniera frammentaria e con orari spesso non compatibili con quelli scolastici. Questo ha riflessi negativi sull'attività scolastica e sugli orari di rientro degli allievi presso le loro abitazioni. Dal punto di vista finanziario, si nota, purtroppo, una diminuzione progressiva del numero di famiglie in grado di sostenere la spesa del contributo volontario che rappresenta la quasi totalità delle fonti finanziari su cui la scuola costruisce il suo bilancio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIS00100Q	50	75,8	16	24,2	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	8.824	82,3	1.899	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVIS00100Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIS00100Q	-	0,0	8	16,0	25	50,0	17	34,0	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	228	2,6	1.824	20,7	3.498	39,6	3.274	37,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIS00100Q	95,7	4,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIS00100Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIS00100Q	5	10,4	11	22,9	12	25,0	20	41,7
- Benchmark*								
TREVISO	891	11,0	1.798	22,2	1.927	23,8	3.481	43,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	89	80,9	3	2,7	18	16,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,6	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	50	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	47,4	65,8	79
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	39,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,3	11,4	15,4
	Più di 5 anni	18,4	29,2	26,7
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, concentra la metà dei docenti nella fascia d'età 45-54 anni la fascia probabilmente di miglior produttività.</p> <p>Il dirigente ricopre un incarico effettivo ed è titolare presso la scuola da 12 anni. Trai docenti non è significativa la quota di coloro in possesso di certificazioni master o doppie lauree.</p>	<p>La scuola risulta essere decentrata rispetto alle vie principali di comunicazione della Provincia. I Docenti titolari che risiedono nelle zone limitrofe sono pochi e questo da un lato comporta che molti posti in Organico di Diritto rimangano scoperti e che molti docenti titolari a T.I. restino nella scuola per poco tempo preferendo spostarsi o verso scuole vicine alle loro residenze o verso scuole meglio raggiungibili utilizzando le normali vie di comunicazione e, dall'altro, che anche i docenti a T.D. per lo più scelgano la scuola solo come seconda scelta. Il turnover, pertanto, è significativo. Mancano nella scuola le giovani leve e il 34% dei docenti supera i 55 anni di età. Solo il 41,7% dei docenti ha una stabilità in istituto di oltre 10 anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: TVIS00100Q	20	74,1	33	91,7	22	95,7	35	100,0
- Benchmark*								
TREVISIO	2.585	79,9	2.445	86,3	2.341	86,8	2.353	92,2
VENETO	13.711	77,8	12.791	83,9	12.612	84,3	11.503	88,4
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: TVIS00100Q	5	18,5	13	36,1	10	43,5	7	20,0
- Benchmark*								
TREVISIO	940	29,1	850	30,0	884	32,8	686	26,9
VENETO	5.020	28,5	4.848	31,8	4.654	31,1	3.780	29,1
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TVIS00100Q	65	89,0	75	91,5	69	92,0	59	98,3
- Benchmark*								
TREVISIO	1.379	91,8	1.286	93,3	1.245	93,8	1.254	97,4
VENETO	7.448	91,5	7.335	93,1	7.171	93,1	7.251	94,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: TVIS00100Q	17	23,3	19	23,2	23	30,7	14	23,3
- Benchmark*								
TREVISIO	407	27,1	326	23,6	323	24,3	274	21,3
VENETO	1.872	23,0	1.864	23,7	1.839	23,9	1.628	21,2
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TVIS00100Q	45	88,2	55	94,8	46	100,0	39	100,0
- Benchmark*								
TREVISIO	434	86,5	479	90,5	457	92,5	386	95,5
VENETO	2.519	87,0	2.336	90,2	2.446	91,3	2.175	94,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TVIS00100Q	13	25,5	18	31,0	4	8,7	-	0,0
- Benchmark*								
TREVISO	153	30,5	150	28,4	115	23,3	83	20,5
VENETO	784	27,1	702	27,1	650	24,3	510	22,3
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: TVIS00100Q	3	16	15	9	2	-	6,7	35,6	33,3	20,0	4,4	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	187	730	720	428	245	8	8,1	31,5	31,1	18,5	10,6	0,3
VENETO	1.109	4.115	3.631	2.143	1.198	37	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: TVIS00100Q	4	14	12	13	8	1	7,7	26,9	23,1	25,0	15,4	1,9
- Benchmark*												
TREVISO	56	286	388	333	208	9	4,4	22,3	30,3	26,0	16,2	0,7
VENETO	365	1.870	2.473	1.810	1.226	52	4,7	24,0	31,7	23,2	15,7	0,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: TVIS00100Q	1	7	17	14	3	-	2,4	16,7	40,5	33,3	7,1	0,0
- Benchmark*												
TREVISO	20	93	138	101	33	2	5,2	24,0	35,7	26,1	8,5	0,5
VENETO	145	655	714	426	196	4	6,8	30,6	33,4	19,9	9,2	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: TVIS00100Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	-	0,6	-	0,9	-	2,5	-	2,6	-	0,8
VENETO	-	0,8	-	0,8	-	1,9	-	1,7	-	1,2
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVIS00100Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	-	0,3	-	0,2	-	0,8	-	0,3	-	0,4
VENETO	-	0,1	-	0,2	-	0,6	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TVIS00100Q	0	0,0	0	0,0	1	2,1	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	-	1,6	-	1,9	-	1,8	-	0,2	-	2,3
VENETO	-	0,9	-	0,8	-	1,5	-	1,2	-	1,0
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVIS00100Q	-	-	1	1,4	4	5,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
TREVISIO	37	3,4	17	2,9	14	2,6	10	4,5	1	1,1
VENETO	170	3,6	92	2,9	123	4,3	86	3,2	37	3,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TVIS00100Q	3	4,3	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
TREVISIO	25	8,5	8	3,8	4	2,8	4	7,5	-	-
VENETO	104	5,5	42	3,1	31	3,6	20	2,9	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: TVIS00100Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	140	4,5	55	2,0	47	1,8	22	0,9	11	0,4
VENETO	812	4,8	348	2,3	248	1,7	126	1,0	74	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: TVIS00100Q	3	4,3	-	0,0	1	1,4	2	3,4	1	2,0
- Benchmark*										
TREVISIO	57	3,9	40	3,0	31	2,4	20	1,6	3	0,2
VENETO	331	4,2	233	3,0	216	2,9	116	1,5	54	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TVIS00100Q	-	0,0	2	3,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TREVISIO	32	6,8	15	2,9	3	0,6	3	0,7	-	0,0
VENETO	156	5,7	73	2,9	48	1,8	22	1,0	6	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si evidenziano un maggior numero di promozioni rispetto alla media, in particolare nelle quarte classi. Per quanto riguarda la sospensione del giudizio si segnala il positivo risultato in particolare delle classi quarte che si posizionano al 15,7 % rispetto alla media del 24% circa. Nelle classi prime viene promosso il 92,7% degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo e il 69,1% di quelli che non lo hanno seguito. Pertanto, i criteri di valutazione adottati dalla scuola si ritiene siano, di fatto, adeguati a garantire la piena corrispondenza tra successo formativo degli studenti e valutazione dei docenti. In relazione alle votazioni conseguite all'Esame di Stato si evidenzia il positivo scostamento percentuale di votazioni comprese tra 61 e 90 rispetto alle medie di riferimento con una percentuale sensibilmente inferiore di allievi che lo superano con la votazione di 60. Al Liceo scientifico, inoltre, anche la percentuale di allievi che conseguono votazioni tra 91 e 100 e/o conseguono la lode, è superiore alle medie di riferimento. Sono quasi inesistenti gli abbandoni. Pochi sono i trasferimenti in entrata al liceo delle scienze umane e all'istituto tecnico.</p>	<p>Fa eccezione, rispetto alle promozioni alla classe successiva la situazione della prima classe dell'IT Cat che presenta un numero di allievi promossi alla seconda inferiore di poco alla media di riferimento provinciale e regionale, ma maggiore rispetto alla media nazionale. Analizzando i debiti formativi emerge che le discipline nelle quali essi si concentrano maggiormente sono Latino e Matematica. Riguardo le votazioni conseguite dagli allievi all'Esame di Stato, nel ex Liceo socio-psico-pedagogico (oggi Liceo delle Scienze umane) e nell'ex IT per Geometri (oggi IT Cat), esse risultano al di sotto delle medie di riferimento per le fasce più alte, da 91 a 100 e 100 e lode. In riferimento ai pochissimi trasferimenti in uscita si nota un lieve incremento rispetto al valore nazionale e Veneto nella classe terza del liceo delle scienze umane, ma soprattutto nella classe quarta del liceo scientifico dove si segnala un segnale un deludente 3,4% rispetto alla media del 1,5%. Da segnalare la situazione dei trasferimenti in entrata per le classi del triennio del liceo scientifico, con particolare riguardo alla classe terza che presenta il 5,8% di inserimenti rispetto al 1,7 % medio.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	2 - 3 - Con qualche criticità
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	4 - 5 - Positiva
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le criticità sono limitate alla classe 1^a dell'ITCAT. In ogni caso le situazioni che potrebbero dare origine a non promozioni vengono fin da subito seguite dal Progetto Counselling & Replacement e i ragazzi non promossi sono seguiti da azioni di riorientamento verso altri indirizzi della scuola o di altre scuole per favorire un maggior successo formativo. La scuola non perde in maniera significativa studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio che dimostra che i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il numero di sospensioni del giudizio e di debiti formativi assegnati sono in sensibile flessione; ciò denota che le procedure messe in atto dalla scuola tese ad intervenire immediatamente laddove si evidenziano le difficoltà, come l'aumento del numero di interventi di recupero, le azioni sul metodo di studio, nonché il peer tutoring, hanno dato risultati riscontrabili oggettivamente. Le discipline nelle quali maggiormente si concentrano i debiti sono Latino e Matematica discipline che sono oggetto di specifico monitoraggio da parte della scuola. I recuperi in queste ed in altre discipline sono supportati anche da una piattaforma di e-learning il cui utilizzo deve, però, essere perfezionato. L'analisi dei voti conseguiti agli Esami di Stato conferma la tendenza degli studenti della scuola a collocarsi nelle fasce medio alte, pur essendoci disparità di risultati tra i licei e tra i licei e l'IT.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVIS00100Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
TVIS00100Q	74,1	↔	↔	↑	10,6	59,7	↑	↑	↑	12,7
TVPM001017	76,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVTL00101C	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	76,1	↔	↔	↑	9,2	62,2	↑	↑	↑	13,7
TVPM001017 - II ALSU	78,9	↔	↑	↑	12,5	72,8	↑	↑	↑	26,4
TVPM001017 - II ALSU	74,8	↔	↓	↑	6,0	49,2	↓	↓	↓	-1,3
TVPM001017 - II BLSU	76,8	↔	↔	↑	7,6	72,0	↑	↑	↑	16,7
TVPM001017 - II BLSU	77,2	↔	↔	↑	9,4	49,6	↓	↓	↓	1,6
TVPM001017 - II CLSU	80,5	↑	↑	↑	15,2	68,3	↑	↑	↑	23,1
TVPM001017 - II CLSU	74,2	↓	↓	↑	5,9	52,2	↓	↓	↓	4,4
TVPM001017 - II DLSC	69,3	↓	↓	↓	-0,5	64,7	↑	↑	↑	11,9
		69,8	69,1	63,1			55,4	56,2	48,9	
Tecnico	65,7	↓	↓	↑	4,7	50,4	↓	↓	↑	3,5
TVTL00101C - II ACAT	63,7	↓	↓	↔	0,0	47,3	↓	↓	↓	-3,0
TVTL00101C - II BCAT	67,7	↓	↓	↑	4,5	53,5	↔	↓	↑	4,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVPM001017 - II ALSC	0	1	7	10	5	0	0	3	4	16
TVPM001017 - II ALSU	0	3	4	12	1	3	8	8	1	0
TVPM001017 - II BLSC	1	0	7	13	4	0	0	2	8	15
TVPM001017 - II BLSU	1	1	3	5	5	2	6	4	3	0
TVPM001017 - II CLSC	0	0	4	7	5	0	2	2	2	10
TVPM001017 - II CLSU	0	3	6	7	2	2	8	4	3	1
TVPM001017 - II DLSC	1	4	9	1	2	0	0	5	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIS00100Q	2,2	9,0	29,9	41,0	17,9	5,2	17,9	20,9	20,1	35,8
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVTL00101C - II ACAT	2	5	2	4	5	4	3	5	3	3
TVTL00101C - II BCAT	1	3	4	3	7	1	5	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIS00100Q	8,3	22,2	16,7	19,4	33,3	13,9	22,2	25,0	13,9	25,0
Veneto	4,0	15,2	25,5	30,4	24,9	6,5	23,4	19,5	14,8	35,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIS00100Q - Liceo	9,9	90,1	49,6	50,4
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIS00100Q - Tecnico	2,2	97,8	5,5	94,5
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove INVALSI delle classi seconde dell'istituto interessate alla rilevazione sono, per Italiano, in linea con i risultati regionali e di macro area e superiori a quelli nazionali, e superiori a tutti i risultati di riferimento per Matematica. Tale risultato si ripete anche per i Licei. Disaggregando i dati dei Licei per tipologia si evince che nel Liceo scientifico i risultati in Italiano sono in linea con quelli dell'Istituto intero. In Matematica, invece, tutte le classi del Liceo scientifico e delle Scienze applicate sono significativamente superiori ai risultati di riferimento. Rispetto alle scuole con pari contesto socio economico e culturale (ESCS), l'Istituto si posiziona di 10,6 punti oltre il loro risultato in Italiano e di 12,7 punti oltre il loro risultato in Matematica. Tali distacchi sono sostanzialmente mantenuti dalle classi del Liceo scientifico, e diminuiscono nel Liceo delle Scienze umane e nel Tecnico. La distribuzione dei livelli di apprendimento per Italiano indica che un consistente numero di allievi dei Licei (i dati non sono disaggregati) è collocato al livello 4 e, a seguire al livello 3 e al livello 5. In Matematica ben il 35,8% degli studenti è collocato al livello 5 e, a seguire al livello 3 e al livello 4. Pur con percentuali diverse, anche nel Tecnico si assiste alla stessa distribuzione. La variabilità dentro e tra le classi è contenuta sia ai Licei che al Tecnico per Italiano e per Matematica nel Tecnico.	I risultati INVALSI del Tecnico sono sia in Italiano che in Matematica, inferiori ai risultati regionali e della macro area di riferimento. Nel Lic. delle Sc. umane i risultati in Italiano sono inferiori ai risultati della regione e della macro area di riferimento, così come i risultati di una classe del Lic. delle Sc. applicate. In Matematica il Lic. delle Sc. umane offre prestazioni inferiori a quelle di riferimento. Rispetto alle scuole con pari ESCS, si registrano alcuni risultati negativi: la performance in Italiano di una delle due classi seconde del Lic. delle Sc. applicate è inferiore di 0,5 punti, quella in Matematica di una delle classi del Lic. delle Sc. umane è inferiore al dato di riferimento di 1,3 punti. Nella prova di Matematica il risultato di una delle due classi del tecnico è inferiore al dato di riferimento di 3 punti. Nella distribuzione nei livelli di apprendimento il dato negativo da rilevare è quel 22,2% di allievi del Tecnico che viene collocato per Italiano al livello 2. Sono in totale il 30,5% gli allievi collocati nei livelli più bassi. La variabilità tra le classi è elevata e superiore ai dati di riferimento per matematica nelle classi del Liceo. La variabilità dentro le classi è invece molto elevata per Italiano nelle classi sia del Liceo che del Tecnico, per Matematica nelle classi del Tecnico. La variabilità nelle classi del Liceo per Matematica è vicina a quello della macro area di riferimento ma superiore al dato nazionale.

Rubrica di Valutazione		
Critерio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Questo risultato è tanto più importante se si considera che il background delle classi liceali dell'Istituto risulta basso rispetto all'ESCS medio nazionale dei Licei. La varianza tra classi in italiano è nettamente inferiore a quella media e, nel Tecnico, anche in matematica. Nei Licei, invece, in matematica è leggermente superiore al dato della macro area di riferimento, ma sensibilmente superiore al dato nazionale. I punteggi delle classi dei Licei non si discostano dalla media della scuola. Maggiore scostamento c'è, invece, tra i dati della scuola e i dati delle classi del Tecnico. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale nei Licei, abbastanza in linea per nel Tecnico. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica è generalmente superiore alla media nazionale.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha formalizzato criteri comuni di valutazione del voto di comportamento. I voti di comportamento assegnati nel rispetto di tali criteri, denotano una sostanziale omogeneità tra le classi e gli indirizzi con una predominanza di 9 e 10 soprattutto nelle classi dei Licei. La scuola si è dotata di una Rubrica delle Competenze al termine dell'obbligo e procede regolarmente alla certificazione delle competenze alla fine del biennio. La distribuzione dei livelli di competenza alla fine dell'obbligo, dimostrano una sostanziale omogeneità tra le classi seconde dei vari indirizzi di studio e una sostanziale prevalenza del livello intermedio e nessun livello base non raggiunto. Il trend nei due anni tenuti in considerazione ai fini del presente RAV indicano un aumento generale dei livelli intermedio e avanzato. Per ultimo, anche il livello di cheating è basso nelle stesse classi seconde coinvolte nelle rilevazioni INVALSI. Il livello di raggiungimento delle competenze sociali e civiche per le altre classi, così come emerge dalla relazione finale dei docenti, risulta buono. Il numero di sanzioni disciplinari comminate è basso e comunque per fatti di modesta gravità. Vi è un buon numero di allievi in grado di collaborare in maniera costruttiva all'interno delle classi e dell'Istituto. La capacità di autoregolazione è discreta. Un buon numero di studenti riesce a prendere decisioni e a operare scelte consapevoli. Buona la capacità di agire in modo creativo e flessibile.	La scuola ha incominciato da poco tempo e in maniera non formalizzata a valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Pur avendo individuato quali competenze chiave devono essere tenute sotto osservazione, al momento la loro valutazione non è avvenuta in maniera sistematica ma solo a consuntivo con la Relazione finale di Docenti. La distribuzione dei livelli di padronanza delle competenze alla fine dell'obbligo, dimostrano una prevalenza del livello base per quanto riguarda le competenze dell'Asse Matematico e Scientifico Tecnologico. Peraltro il trend nei due anni tenuti in considerazione ai fini del presente RAV indicano un aumento di questo livello.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; le situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono presenti solo in poche circoscritte situazioni personali che comunque non hanno mai dato origine a sanzioni gravi e per le quali la scuola ha adottato un sistema di collaborazione con la famiglia e soluzioni di tipo educativo. La scuola si è dotata di una Rubrica delle Competenze al termine dell'obbligo e procede regolarmente alla certificazione delle competenze alla fine del biennio. La distribuzione dei livelli di competenza alla fine dell'obbligo, dimostrano omogeneità tra le classi seconde dei vari indirizzi di studio e una sostanziale prevalenza del livello intermedio, e nessun livello base non raggiunto. Leggermente più critica è la situazione relativa agli assi Matematico e Scientifico tecnologico dove i livelli base sono la netta maggioranza. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le competenze chiave di cittadinanza sono raggiunte dagli studenti senza grosse disparità tra indirizzi. Moltissimi sono i casi di studenti impegnati in attività di volontariato e di collaborazione attiva all'interno delle classi e dell'Istituto. Molto buona è la partecipazione degli studenti delle classi terze e quarte alle esperienze di ASL. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma ha appena iniziato ad utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in situazioni dedicate. La scuola ha avviato esperienze di produzione di Unità di apprendimento, esperienze dalle quali si potrà partire per formalizzare un sistema di valutazione coerente.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
TVIS00100Q	68,3
TREVISO	49,2
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVIS00100Q	81,3	18,8	0,0	53,0	30,6	16,4	61,5	34,6	3,8	90,5	0,0	9,5
- Benchmark*												
TREVISO	78,4	20,7	0,9	49,1	30,6	20,2	64,9	20,4	14,7	70,1	20,4	9,4
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVIS00100Q	81,3	6,3	12,5	57,0	6,0	37,0	32,7	30,8	36,5	61,9	14,3	23,8
- Benchmark*												
TREVISO	79,1	7,8	13,2	44,2	17,0	38,8	63,0	12,4	24,5	65,8	12,1	22,0
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIS00100Q	89	61,8	55	38,2	144
TREVISO	8.150	64,6	4.464	35,4	12.614
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TVIS00100Q	87	97,8	38	69,1
- Benchmark*				
TREVISO	4.378	92,7	1.912	75,1
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TVIS00100Q	liceo scientifico	3	9	22	31	3	3	4,2	12,7	31,0	43,7	4,2	4,2
- Benchmark*													
TREVISIO		61	172	427	519	178	84	4,2	11,9	29,6	36,0	12,4	5,8
VENETO		289	1.035	2.176	2.811	1.031	561	3,7	13,1	27,5	35,6	13,0	7,1
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TVIS00100Q	liceo scienze umane	9	24	20	3	1	-	15,8	42,1	35,1	5,3	1,8	0,0
- Benchmark*													
TREVISIO		69	153	157	61	21	2	14,9	33,0	33,9	13,2	4,5	0,4
VENETO		398	841	885	406	86	22	15,1	31,9	33,5	15,4	3,3	0,8
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TVIS00100Q	istituto tecnico	7	12	2	2	1	-	29,2	50,0	8,3	8,3	4,2	0,0
- Benchmark*													
TREVISIO		748	1.117	791	300	57	18	24,7	36,9	26,1	9,9	1,9	0,6
VENETO		3.818	5.447	4.065	1.747	317	108	24,6	35,1	26,2	11,3	2,0	0,7
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
TVIS00100Q	131	55	42,0	141	59	41,8	126	25	19,8
- Benchmark*									
TREVIS O	5.780	3.069	53,1	6.038	3.095	51,3	6.119	2.823	46,1
VENET O	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
TVIS00100Q	14,5	14,5	27,3	27,3	16,4	0,0	16,9	28,8	20,3	10,2	23,7	0,0	12,0	12,0	32,0	36,0	8,0	0,0	
- Benchmark*																			
TREVIS O	17,6	28,3	25,5	19,3	9,4	0,0	19,8	29,0	24,1	16,5	10,6	0,0	20,1	25,4	25,5	23,4	5,6	0,0	
VENET O	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
TVIS00100Q	4,3	26,6	2,1	27,7	39,4	3,2	34,4	9,6	12,8	40,0	5,4	29,7	0,0	27,0	37,8	
- Benchmark*																
TREVIS O	4,3	32,1	5,1	25,0	33,4	4,0	33,1	3,5	22,4	37,0	3,4	37,2	3,3	22,8	33,3	
VENET O	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
TVIS00100Q	5,3	17,0	77,7	6,4	19,2	74,4	5,4	18,9	75,7
- Benchmark*									
TREVIS O	4,3	23,1	72,6	5,3	21,4	73,3	5,2	23,4	71,5
VENET O	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TVIS00100Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS00100Q	58,5	7,4	8,5	9,6	8,5	5,3	2,1	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,5	17,7	8,7	11,2	9,8	6,2	3,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TVIS00100Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS00100Q	54,4	6,4	12,0	14,4	9,6	0,8	2,4	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	42,6	17,5	8,7	9,9	10,7	5,1	5,6	0,1
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: TVIS00100Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TVIS00100Q	54,1	2,7	8,1	24,3	8,1	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*								
TREVISIO	45,0	16,0	8,8	10,1	10,5	6,1	3,4	0,1
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Una percentuale elevata di studenti in uscita, il 68,3%, prosegue con gli studi universitari contro una media provinciale del 49,2% e una media regionale e nazionale che si colloca sul 50%. Al termine del primo anno di studio la maggior parte degli studenti ha conseguito un adeguato numero di crediti in tutte le aree, con particolare riguardo all'area umanistica. Essi si mantengono di buon livello durante il secondo anno soprattutto nell'area scientifica e sanitaria. Tra gli studenti inseriti nel mondo del lavoro, nei tre anni di riferimento, vi è una sostanziale coerenza tra titolo di studio e settore lavorativo essendo per più del 50% occupati in professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e per una buona percentuale occupati in professioni tecniche. Mediamente sotto il 10% gli occupati in professioni non qualificate. Inferiore al riferimento il dato relativo agli occupati in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Il tempo di attesa è per la maggior parte inferiore ai 24 mesi. Riguardo gli studenti del primo anno, il 97,8% degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi. Importante è la quota di studenti promossi tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo: il 69,1%.</p>	<p>Gli inserimenti nel mondo del lavoro a distanza di qualche mese dal diploma risentono della crisi economica in atto (infatti si passa dal 42% del 2010 al 21% del 2012 e ad un tempo di attesa almeno raddoppiato del primo contratto e del contratto a tempo indeterminato), ma soprattutto della maggiore esigenza di formazione che conduce ad intraprendere studi accademici. Infatti risulta evidente la difficoltà di inquadramento professionale che si colloca al 2,7% rispetto al 7,4% del 2010, mentre aumenta in modo significativo l'area delle professioni tecniche con il 24,3%. Tale valutazione può portarci a considerare la possibilità di riprendere il filone di specializzazioni previste dai percorsi di corsi post diploma.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera non sempre sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. I dati forniti dal MIUR evidenziano che il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60). Maggiore attenzione va posta alle discipline relative agli indirizzi scientifico e tecnico, indirizzi nei quali il conseguimento di crediti nei primi due anni di corso non è così positivamente consolidato. Coloro che si inseriscono nel mondo del lavoro trovano un impiego prevalentemente in settori coerenti con il titolo di studio, ma in tempi non del tutto soddisfacenti. La scuola dovrà pertanto intensificare i rapporti con le attività produttive del territorio, in ordine agli sbocchi occupazionali e per consentire, anche, una più efficace padronanza delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Il tutto accompagnato da una più efficace attività di orientamento post diploma.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,3	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	52,6	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	26,3	31,4	40,5
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	25,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	40,4	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	28,4	40,3
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,5	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,2	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,2	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,9	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,8	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,9	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,8	21,4	23,1
Altro	No	21,1	15,5	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	73,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	72,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	71,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	68,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	70,6	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	33,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	61,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	5,6	18,3	26
Altro	No	11,1	11	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elaborazione del curricolo è presente in Istituto ad un livello medio alto. Per tutte le discipline è stato elaborato un curricolo. La scuola cerca di adattare il curricolo di istituto in maniera rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, mediante curvature dello stesso su temi a valenza territoriale, partecipando con le sue classi alle iniziative culturali promosse dal territorio e affiancando gli Enti Locali, le Associazioni culturali e le Cooperative, come scuola partner, nei progetti a valenza regionale e nazionale su temi ritenuti di valenza formativa. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.	Risulta ancora debole l'elaborazione di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Anche la dichiarazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non vengono ancora individuati in modo chiaro. La scuola fa scarso uso della quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola, così come delle quote di flessibilità e/o autonomia.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	42,1	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	36,8	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	21,1	22,5	36,1
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	23,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	38,5	37,9
	Alto grado di presenza	44,4	34,9	36,3
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,4	66	67,2
Programmazione per classi parallele	No	57,9	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,2	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	31,6	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	15,8	37,9	51,8
Altro	No	5,3	6,8	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	90,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,2	71,6	71,7
Programmazione per classi parallele	No	77,8	68,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	45	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	89	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	51,4	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	44	48,8
Altro	No	5,6	4,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è presente in Istituto ad un livello medio alto. In Istituto vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e vengono progettati itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Nella scuola le strutture di riferimento per la programmazione didattica sono i dipartimenti che effettuano una programmazione in continuità verticale tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno, definendo i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.	Non esiste una vera e propria programmazione per classi parallele o una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o per il potenziamento delle competenze, se non per gruppi spontanei. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non avviene, ancora, rispettando il ciclo PDCA.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,1	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,1	55,3	56,9
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	19,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	21,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	59,6	56,2
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,6	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,1	20,4	21,2
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	65,1	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	16,5	19,7
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,9	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,1	21,4	23,7
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	56	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	25,7	23,6
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha autonomamente elaborato, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, un curricolo delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ai fini della maturazione delle competenze previste. L'Istituto attua una progettazione didattica, intesa come insieme di scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti e nei consigli di classe). Molti docenti sono formati alla didattica per competenze. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti e in itinere con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di debiti formativi. La scuola, inoltre, ha attivato un servizio di Counselling & Replacement a favore degli studenti del biennio in difficoltà e attua un progetto denominato START di individuazione precoce (attraverso prove strutturate in entrata) tra gli allievi delle classi prime di difficoltà cognitivo-metodologiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aspetto del curricolo che viene generalmente valutato dai docenti sono le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi. Rimane un approccio non formalizzato alla valutazione delle competenze e alla valutazione autentica, benché la scuola abbia ragionato sulle Unità di Apprendimento, sulle griglie di valutazione, sulle prove autentiche e abbia formalizzato una rubrica di valutazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele o prove strutturate intermedie e finali, costruite dagli insegnanti, ma sono adottati solo criteri comuni per la correzione delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, benché gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre siano definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione. I docenti utilizzano qualche strumento comune per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, così come il supporto agli allievi del biennio in difficoltà.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	21,1	28,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,8	8,7
	Orario flessibile	78,9	61,8	27
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	17,4	50,6
	Orario ridotto	11,1	11	11,9
	Orario flessibile	77,8	71,6	37,5
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	47,4	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	47,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	7,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,3	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	81,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,8	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento e con il aggiornamento dei materiali e della strumentazione. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi e nei laboratori (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive). La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento attraverso la stesura di un orario scolastico che sia coerente con le esigenze di apprendimento degli allievi, anche utilizzando un orario flessibile e la durata delle lezioni contempera le esigenze di apprendimento degli studenti e le loro esigenze famigliari. Gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa o recupero, consolidamento, potenziamento, sono svolti in orario extra-curricolare o in orario curricolare, nelle ore di lezione.	Allo scopo di contemperare esigenze didattiche ed esigenze famigliari a causa dell'orario dei mezzi di trasporto, l'orario delle lezioni è pari a 3 ore e 55 minuti nel caso di quattro unità orarie giornaliere, 4 ore e 50 minuti nel caso di cinque unità orarie giornaliere e 5 ore e 30 minuti nel caso di sei unità orarie giornaliere. Sempre in relazione all'orario dei mezzi di trasporto, l'attività pomeridiana a scuola degli allievi deve essere concentrata nelle prime ore del pomeriggio per evitare rientri a casa in tarda ora e, comunque, in caso di attività pomeridiana va tenuto in seria considerazione che il successivo lavoro domestico degli allievi può risultare limitato a causa dell'ora di rientro presso le proprie abitazioni. Spesso, inoltre, l'uscita degli allievi dalle attività pomeridiane avviene anticipatamente rispetto al loro termine per evitare poi lunghe attese del mezzo di trasporto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti è composto in buona parte da personale la cui esperienza ha una buona, in alcuni casi ottima, ricaduta sull'attività didattica. La scuola cerca di promuovere tra i docenti l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuovendo la collaborazione tra di loro nella individuazione e realizzazione delle stesse sia in contesti istituzionali (Dipartimenti e Consigli di Classe), sia in contesti informali.	Le modalità didattiche innovative non sono ancora a regime, ma vengono utilizzate a macchia di leopardo, e soprattutto nell'area scientifico-tecnologica, mentre lo sono in maniera carente nell'area umanistica.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:TVIS00100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,5	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TVIS00100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	51,5	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIS00100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,6	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	32,8	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIS00100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,8	44,6	47,3
Azioni costruttive	17	26,9	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TVIS00100Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TVIS00100Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	8,11	18,7	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVIS00100Q	Istituto Tecnico	94,4	42,6	59,3	59,5
TREVISIO		58,0	61,4	67,4	68,4
VENETO		49,5	50,2	54,5	58,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVIS00100Q	Liceo Scientifico	31,9	29,9	42,3	45,1
TREVISIO		33,2	37,2	44,0	46,6
VENETO		29,1	31,6	38,3	42,6
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TVIS00100Q	Liceo Scienze Umane	40,1	52,7	45,8	61,2
TREVISIO		40,8	48,0	53,8	62,6
VENETO		36,0	39,9	47,2	50,6
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono noti alla scuola atti di vandalismo perpetrati dagli allievi, o atti di violenza o altri atti non consentiti. Nessun allievo è stato sospeso nell'a.s. 14/15 e nemmeno ha ricevuto una sanzione scritta da parte del Dirigente scolastico o del Consiglio di classe. La scuola da anni attua un progetto di Educazione alla legalità in orario curricolare, che nel corso del quinquennio coinvolge tutti gli studenti su tutte le tematiche considerate preminenti relativamente a questo tema. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni di sensibilizzazione all'interno della classe, con gli allievi interessati e con le loro famiglie. Queste azioni si dimostrano generalmente efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, come assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, di collaborazione e di spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni episodi di furti sono accaduti tra studenti ma non è stato possibile risalire ai colpevoli. Per contrastare tali episodi di illegalità, l'Istituto agisce con un proprio progetto di Educazione alla legalità. Sono in numero abbastanza significativo le sanzioni irrogate dai docenti agli allievi sotto forma di richiamo scritto ma per episodi soprattutto di disturbo in classe o di mancato rispetto delle consegne. Tra i comportamenti degli allievi da correggere vanno rilevati gli ingressi successivi alla prima ora di lezione che pure si attestano sull'8,11% rispetto ad un riferimento provinciale del 18,7%, uno regionale del 25,8 e uno nazionale del 30,7% e le ore di assenza particolarmente nel Tecnico ma, più in generale, soprattutto nelle classi del primo biennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, e sono messi in grado di utilizzare le nuove tecnologie, realizzare ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,2	28,1	13,9
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività, dato il numero veramente esiguo degli allievi certificati, sono organizzate per le classi nelle quali questi allievi sono inseriti e riescono a favorire in maniera positiva la loro inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono in maniera efficace una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali adottando Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire l'inclusione. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico. La scuola è impegnata nella realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>	<p>L'esiguità nel numero di allievi diversamente abili, di DSA o BES e di stranieri non scolarizzati in Italia, non ha permesso alla scuola (in quanto non necessari), di elaborare PAI di una certa consistenza, soggetti a continue validazioni e revisioni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVPM001017	31	195
TVTL00101C	13	82
Totale Istituto	44	277
TREVISO	10,5	95,0
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,6	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,8	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	89,5	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78,9	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	15,8	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	36,8	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,8	31,1	18,6
Altro	Si	57,9	41,7	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	42,2	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,6	10,1	13
Sportello per il recupero	Si	88,9	79,8	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	80,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	27,8	18,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	45,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,8	33,9	23,3
Altro	Si	61,1	30,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:TVIS00100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	15,8	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,5	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	84,2	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,6	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,6	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	89,5	90,3	91
Altro	No	21,1	9,7	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	16,7	25,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	8,3	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,2	56,9	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	28,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	57,8	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	89	87,2
Altro	No	33,3	13,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto finanzia, per sua precisa scelta, un numero di ore di recupero per gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento di molto superiore alle medie di riferimento. Sono attivati sia moduli di recupero in itinere che di recupero dopo le valutazioni intermedie e finali delle conoscenze e abilità disciplinari degli allievi, mediante la loro partecipazione a sportelli di recupero in orario pomeridiano o attraverso interventi in orario curricolare, i cui esiti sono costantemente monitorati. Largo e significativo spazio viene dato dall'Istituto al peer tutoring che affianca in maniera efficace le attività di recupero gestite dai docenti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e non avviene a vari livelli: con la partecipazione a gare o competizioni interne e/o esterne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Tali iniziative appaiono assolutamente efficaci.</p>	<p>Gli studenti che presentano le maggiori difficoltà sono quelli che frequentano le classi del primo biennio cui sarebbe necessario dedicare maggiori iniziative di recupero di quelle che l'Istituto è in grado di attuare. Nel lavoro d'aula non sempre sono formalizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti preferendo l'intervento individualizzato in orario extracurricolare.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In queste attività sono coinvolti diversi soggetti, compreso il gruppo dei pari impegnato nel peer tutoring. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata più a livello di scuola che di singola classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TVIS00100Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	13,2	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,4	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	84,2	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	42,1	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	35	32,3
Altro	No	26,3	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presentazione alle famiglie dell'Offerta formativa dell'Istituto con l'azione "Scuola aperta" e le "Giornate in aula", sono sicuramente punti di forza per garantire in maniera efficace la continuita' educativa. L'Istituto organizza in maniera sistematica visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e dei loro genitori, accompagnandole con attivita' educative con insegnanti della secondaria di II grado e attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. L'Istituto e' impegnato nell'orientamento scolastico a favore degli allievi della scuola media in un ottica di servizio offrendo giornate di scuola aperta, consulenza on demand, e supporto presso le stesse scuole medie.	L'Istituto non prevede incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata, in quanto il bacino di utenza e' troppo ampio per permettere alla scuola, con le risorse cui puo' fare riferimento, un'azione di cosu' ampia portata. La scuola opera comunque un monitoraggio accurato e sistematico dei livelli di partenza degli studenti attraverso il Progetto START.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TVIS00100Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	28,9	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	44,7	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,8	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,1	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	52,6	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,3	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	86,7	82,4
Altro	Si	36,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza in orario curricolare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni tra gli studenti delle classi quarte e quinte, avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni per le attività di orientamento. Promuove all'interno delle classi terminali l'utilizzo di strumenti per l'orientamento. Vengono regolarmente presentati agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma e vengono svolte attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non attua un monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita della scuola. La pratica degli incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma o con esperti di counselling orientativo non è ancora del tutto implementata essendo partita in via sperimentale quest'anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è, però, consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Queste attività sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora gli esiti delle proprie azioni di orientamento in entrata; un discreto numero di famiglie e studenti è in grado, così, di consolidare il consiglio orientativo della scuola media di provenienza. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola realizza, inoltre, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza, infine, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La vision e la mission dell'Istituto sono chiaramente esplicitate e sono rese pubbliche all'attenzione della parti interessate attraverso il sito web dell'Istituto. Le priorità sono annunciate in maniera efficace. Vision, mission e priorità strategiche sono condivise da buona parte della comunità scolastica, che le alimenta con preziosi suggerimenti e consigli.	Nonostante l'impegno dell'Istituto a rendere partecipi tutti gli stakeholder della vision della mission dell'Istituto, non tutte le parti interessate (in particolar modo le famiglie) sono consapevoli dei traguardi che l'Istituto si dà. Permane da parte delle famiglie una sorta di "delega in bianco" per la quale fissare gli obiettivi è compito della scuola e anche la partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali è ancora non del tutto soddisfacente.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi a più livelli: coinvolgendo i Docenti in maniera collegiale, coinvolgendo le figure sensibili, coinvolgendo il Consiglio di Istituto. La pianificazione prende in considerazione l'efficienza e l'efficacia delle azioni proposte, il bilancio costo/beneficio e adotta le azioni che garantiscono il maggior successo stanti i vincoli. I modi dei processi decisionali sono in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.	Non sono stati ancora approntati dalla scuola strumenti efficaci per il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi, che non sia quello finanziario. Adotta, comunque, strumenti soggettivi di valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	13,2	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	21,1	31,8	28,7
	Più di 1000 €	55,3	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVIS00100Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	43,47	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	56,53	26,2	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TVIS00100Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,57	82,77	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TVIS00100Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,36	82,61	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVIS00100Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,79	28,79	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVIS00100Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,74	32,84	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	91,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	10,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,5	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5,3	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	84,2	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	26,3	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,9	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	2,6	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,1	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	50	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,1	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	7,9	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	92,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15,8	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,9	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	2,6	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,2	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,3	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,8	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,4	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,3	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,6	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,9	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,3	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,1	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	86,8	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TVIS00100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	36,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,1	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TVIS00100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,56	44,3	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,2	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,54	27,8	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	,90	23,7	28,9	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TVIS00100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	24,8	25,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,3	6,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	96,15	45,1	39,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	3,85	29,6	32,5	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta criteri di ripartizione dei compiti tra i Docenti e il personale ATA che evitino sovrapposizioni e duplicazioni. L'organizzazione delle risorse umane risponde a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e tiene conto delle competenze dei soggetti interessati agli incarichi. La modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali è in linea con il riferimento provinciale e superiore al riferimento regionale e nazionale. La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA assicura a questi ultimi quote di finanziamento significative a copertura dell'intensificazione del lavoro che è sempre maggiore a causa della diminuzione del numero di unità. La quasi totalità dei Docenti e del personale ATA accede al FIS.	Manca il turnover, pertanto spesso gli incarichi sono a "vita". È sempre più difficile trovare personale che accetti incarichi aggiuntivi con il rischio che aree strategiche rimangano non governate. C'è, inoltre, bisogno di un maggior raccordo tra gli incarichi e le responsabilità nel senso che ognuno dovrebbe essere a conoscenza degli incarichi degli altri, cosa che non sempre succede.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIS00100Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	14,84	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIS00100Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12388,11	16860,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVIS00100Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	300,93	207,2	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVIS00100Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,33	33,21	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	10,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	23,6	31,5
Lingue straniere	0	34,2	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	31,6	23,6	17,6
Sport	0	2,6	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	47,4	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	34,2	25,1	20,6
Altri argomenti	0	52,6	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TVIS00100Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,33	5,4	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TVIS00100Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,02	29,4	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TVIS00100Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TVIS00100Q
Progetto 1	Perche' implementa pratiche a favore della piena realizzazione del diritto dovere all'istruzione e formazione
Progetto 2	e' il progetto attivato in Istituto per promuovere la lettura e l'utilizzo della biblioteca
Progetto 3	e' il progetto che promuove l'educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva e democratica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,8	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	15,8	15,3	19
	Alto coinvolgimento	68,4	63,1	51,6
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è coerenza tra le scelte educative adottate ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche. L'offerta formativa dell'Istituto è supportata da un numero significativo di progetti che implementano pratiche a favore della piena realizzazione del diritto dovere all'istruzione e formazione.	Mentre l'indice di frammentazione dei progetti è in linea con i dati di riferimento, la spesa media per allievo è sensibilmente superiore ai dati di benchmark. L'ampliamento dell'offerta formativa non valorizza pienamente le eccellenze o non le raggiunge in maniera significativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Una parte significativa delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVIS00100Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3,4	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,9	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	10,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	21,1	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	44,7	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	60,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,3	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,5	1,2
Orientamento	0	2,6	3,9	1,2
Altro	0	15,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TVIS00100Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	17	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TVIS00100Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVIS00100Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con l'introduzione del riordino la scuola ha organizzato alcune significative iniziative di formazione sul tema curriculum e competenze. La qualità delle iniziative è stata mediamente buona e la ricaduta sul piano didattico si è dimostrata efficace soprattutto perché ha permesso la progettazione di alcune significative UdA. La scuola ha, inoltre, attuato la formazione sulla sicurezza prevista dalla norma e ha già programmato gli incontri di aggiornamento previsti (6 ore in 5 anni). Ha formato il personale Docente e ATA della squadra antincendi e di primo soccorso. Il Dirigente partecipa con regolarità alla formazione prevista per le figure dirigenziali dal MIUR e dall'USR Veneto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto non esiste un piano strutturato di medio/lungo periodo di formazione del corpo docente ed è pertanto debole l'offerta di aggiornamento rispetto ai piani nazionali e regionali. Il processo di rilevazione dei bisogni formativi si è arrestato. I Docenti preferiscono la formazione individuale a quella collegiale. La scuola ha tentato di promuovere iniziative di formazione su vari temi (es. bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, valutazione, ecc.) ma con scarso successo. Non è possibile, pertanto, per l'Istituto definire la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola e nemmeno valutare la ricaduta che tali iniziative di formazione hanno avuto nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella gestione delle risorse umane, la scuola cerca di utilizzare al meglio quanto di sua conoscenza rispetto al curriculum e alle esperienze formative fatte dai docenti. L'Istituto cerca di valorizzare le proprie risorse umane adottando un sistema a responsabilità diffusa nel quale le figure sensibili sono al centro dei processi decisionali che li interessano.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta modalità sistematiche per la raccolta delle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Non è stato ancora formalizzato un sistema di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno dei ruoli e dei risultati raggiunti, nonché dell'apporto al complesso organizzativo, a sostegno della valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	39,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	Si	26,3	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	94,7	84,7	76,4
Orientamento	Si	100	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,2	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	28,9	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	21,1	32,5	35,9
Continuita'	No	36,8	23,6	41,5
Inclusione	Si	81,6	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	55,3	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	36,8	33,5	44,4
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVIS00100Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	4,4	6,6
Curricolo verticale	125	4,4	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,8	2,2	2,9
Accoglienza	19	11,4	9,7	9,5
Orientamento	27	14	15	13,1
Raccordo con il territorio	19	8,8	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	7,3	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1,7	1,9	4
Inclusione	6	6,2	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano per gruppi spontanei alla realizzazione dei Progetti di Istituto. La varietà delle tipologie degli argomenti dei gruppi di lavoro è medio alta e sono trattati tutti i temi che rappresentano il core business dell'istituto: orientamento, accoglienza, inclusione, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa. La scuola incentiva, inoltre, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche disciplinari attraverso i Dipartimenti. La scuola mette loro a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata. Nei dipartimenti i temi trattati spaziano dal curricolo verticale, al curricolo per competenze, ai criteri di valutazione comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro spontanei, pur producendo materiali o esiti utili alla scuola, non li raccolgono in maniera sistematica e non danno loro la giusta pubblicizzazione (se non nei momenti formalizzati) e pertanto spesso rimangono poco socializzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato nel passato alcune iniziative di formazione che sono state capaci di rispondere in maniera efficace ad alcuni importanti bisogni formativi dei docenti. Oggi questi bisogni formativi non sono espressi in maniera chiara e la scuola, pertanto, tenta di promuovere iniziative formative per i docenti, ma con scarso successo. La formazione sulla sicurezza è presidiata e il Dirigente partecipa regolarmente a tutte le iniziative di formazione del MIUR relative alla sua funzione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se il livello di socializzazione è disomogeneo/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, per la maggior parte vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti con apposite riunioni per Dipartimento o per Consigli di classe.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	5,3	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	76,3	64,5	23
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	39,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	15,8	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,2	17,4	22,5
	Bassa apertura	10,5	13,4	8,2
	Media apertura	31,6	19,9	14,2
	Alta apertura	44,7	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVIS00100Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	68,4	74,4	48,7
Regione	0	5,3	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9	13,8	19,2
Unione Europea	0	5,3	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	2	92,1	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIS00100Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	50	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	50	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,8	12,8	10,5
Altro	0	55,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TVIS00100Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	39,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	28,9	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	55,3	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	34,2	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,2	20,2	12,4
Orientamento	1	84,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	63,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	63,2	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	47,4	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	18,4	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	44,7	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,9	7,4	10
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIS00100Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	52,6	49,8	40,4
Universita'	Si	76,3	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	13,2	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	36,8	44,3	46,8
Soggetti privati	No	63,2	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	13,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	71,1	59,6	56,9
Autonomie locali	No	57,9	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,6	52,2	42,7
ASL	Si	84,2	77,8	52,4
Altri soggetti	Si	23,7	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVIS00100Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,2	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
TVIS00100Q				X
TREVISO		16,0		83,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	7,9	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,2	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,4	41,9	19,9
Situazione della scuola: TVIS00100Q %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TVIS00100Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	38,70	23,5	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un'alta partecipazione a reti di scuole o a reti con soggetti pubblici e privati ed è anche capofila di alcune di esse. La scuola dimostra capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti (altre scuole, università, ULSS ed Enti locali) che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Le finalità che si pongono questi accordi di rete spaziano dall'orientamento all'ASL, dall'inclusione degli studenti con disabilità all'inclusione degli studenti con cittadinanza non Italiana. La scuola, attraverso il suo Dirigente, partecipa al Tavolo Immigrazione del Piano di Zona dell'ULSS n. 7.	La presenza nell'Istituto di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio va ulteriormente potenziata con l'apertura ad una platea più vasta di soggetti. La collaborazione con le altre scuole va resa più strategica e sistematica, allargando le tematiche da condividere e socializzando al meglio i materiali prodotti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIS00100Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,97	10,1	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	24,3	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70,3	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,4	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TVIS00100Q	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVIS00100Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVIS00100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	97,02	95,9	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,9	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	68,4	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	17,8	15,6
Situazione della scuola: TVIS00100Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le forme di rappresentanza. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori, avendo un Progetto Genitori che si occupa di rilevare le esigenze delle famiglie e di dare loro risposta attraverso l'intervento di esperti. La scuola adotta strumenti on-line per la comunicazione privilegiata con le famiglie (es. registro elettronico, mailing list).	Non vi è un modo strutturato per coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e, pertanto, la loro partecipazione e collaborazione è ancora bassa. Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Regolamento di disciplina, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica solo attraverso la loro rappresentanza.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola, però, dialoga poco con i genitori e non ha modo di utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa se non in maniera occasionale. Le famiglie non partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono poco alla realizzazione di iniziative di vario tipo, preferendo la delega.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Limitare ulteriormente l'insuccesso scolastico.	Diminuire la quota di non promossi tra gli allievi che non hanno seguito il Consiglio orientativo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare negli allievi competenze chiave di cittadinanza.	Aumentare al termine del primo biennio la quota di allievi con livelli elevati di padronanza delle competenze.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha incominciato da poco tempo e in maniera non formalizzata a valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Pur avendo individuato quali competenze chiave devono essere tenute sotto osservazione, al momento la loro valutazione non è avvenuta in maniera sistematica. La distribuzione dei livelli di competenza alla fine dell'obbligo, pur soddisfacente, dimostrano una prevalenza del livello base per quanto riguarda le competenze dell'Asse Matematico e Scientifico Tecnologico. Riguardo al successo scolastico, pur in una situazione complessivamente soddisfacente impensierisce quel 30,9% di studenti del primo anno che non ha seguito il consiglio orientativo e che è risultato, alla fine, non promosso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Operare una didattica per competenze attraverso le unità di apprendimento. Costruire griglie di osservazione del livello di padronanza delle competenze degli allievi in situazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno.

		Consolidare l'esperienza di Counselling & Replacement.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. L'aspetto del curriculum che viene generalmente valutato dai docenti, però, sono le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi. Rimane un approccio non formalizzato alla valutazione delle competenze e alla valutazione autentica, benché la scuola abbia ragionato sulle Unità di Apprendimento, sulle griglie di valutazione, sulle prove autentiche e abbia formalizzato una rubrica di valutazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione. Risulta ancora debole l'elaborazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Rispetto agli esiti degli allievi che non hanno seguito il consiglio orientativo, la scuola mette in atto diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti ad una scelta consapevole nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Opera, inoltre, un monitoraggio accurato e sistematico dei livelli di partenza degli studenti attraverso il Progetto START e in itinere, a seguito dei quali sono realizzate diverse attività di recupero, riorientamento e replacement. Non di meno una consistente quota di alunni in difficoltà decide di continuare il percorso di studi scelto ma necessita di una più consistente azione di tutoring a garanzia del successo scolastico.